

Intervista a Joe Cottonwood

«Le radici degli Usa? Andatele a cercare nelle famose patate»

On the road Le nostre esistenze sono sepolte dove i giornali non le troveranno mai. I miei personaggi? Willy Crusoe dice: «Se non fuggi non sopravvivi», una massima appresa per il Vietnam



Foto Reuters

On the road again Sulla strada si svolge il romanzo di Cottonwood «Le famose patate»

ROCK REYNOLDS

ROMA

Il nome di Joe Cottonwood è indissolubilmente legato a uno dei pochi romanzi che ha scritto nella sua vita di scrittore «non professionista», quel *Le Famose Patate* (Mattioli 1885, pagg 297, euro 18) che, pubblicato per la prima volta nel 1978, torna ad apparire nelle librerie italiane. La letteratura di strada americana, insieme al cinema e alla musica, ha fatto innamorare diverse generazioni di europei, spingendoli a varcare l'Atlantico per verificare una corrispondenza tra suggestioni di una libertà declinata, da un lato, da spazi aperti e scorribande notturne sulle strade e da una realtà non sempre altrettanto lusinghiera, dall'altro. Ma quale miglior ambientazione di un paese con contraddizioni così stridenti come quelle degli Stati Uniti? Non è un caso che una lunga sequela di capolavori a stelle e strisce abbia preso le mosse da quelle strade.

Le Famose Patate è un piccolo gioiello che si pone comodamente all'interno di quel solco, con un po' di pepe psichedelico in più. Provatelo a immaginarvi se a scrivere Sul-

Il ritorno

Il suo romanzo scritto nel '78 torna da domani nelle librerie. L'autore sarà presto al Festival Blues di Piacenza

la strada non fosse stato Kerouac bensì Richard Brautigan. Già quello de *La Pesca alla trota in America*. Qui di pesci non se ne incontrano tanti, ma, in compenso, ci sono le patate, verdure anonime e così essenziali. «Le loro esistenze sono sepolte lì dove i giornali non le troveranno mai, le loro radici sono le radici di questo paese, i loro sogni sono i sogni di tutti noi, i loro fallimenti sono i nostri». Protagonista assoluto del romanzo è Willy Crusoe - il nome, tutto un programma, scelto per indicare un giovane alla deriva che, attraverso peregrinazioni e sbandate, ha la possibilità di trovare l'anima delle cose semplici, le patate che crescono lontano dagli occhi del mondo - un borghese alla ricerca di se stesso in un'America che ha digerito malamente il ricco ma effimero banchetto degli anni Sessanta.

È la storia personale di un uomo, ma è anche il ritratto collettivo di una generazione che molto